

Pag. 3 , 2° periodo

Dopo quanto premesso, il Rettore, considerato che, peraltro, ad oggi, la decisione adottata dagli Organi Accademici non ha concluso il suo iter procedimentale attraverso la formalizzazione, con atto pubblico notarile, della costituzione della Fondazione, ritiene necessario una attenta riconsiderazione del provvedimento in questione alla luce delle attuali condizioni generali economico-finanziarie dell'Ateneo che, come sarà possibile rilevare in sede di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2014, palesa condizioni di gravi criticità non superabili nel breve tempo in quanto conseguenti, soprattutto, a riduzione dei trasferimenti governativi.

La costituzione della Fondazione, come evidenziato dalle relative deliberazioni degli organi accademici, prevede, tra l'altro, il trasferimento di consistenti risorse finanziarie (700.000 euro) "da attingere dal fondo gestito dal Careci" depauperando, di conseguenza, la capacità operativa e di supporto di un altro Centro (il CARECI, appunto) che , statutariamente , si prefigge analoghe finalità sia pure con valenza più generale (*" sostiene e coordina le attività che presiedono l'attrazione delle risorse utili a sostenere la ricerca scientifica in ambito universitario anche grazie alla collaborazione di altri soggetti pubblici e privatigestisce i progetti di interesse generale e qualificati strategici di Ateneo"*) ; senza tener conto delle spese aggiuntive di funzionamento del nuovo organismo (compensi agli amministratori, remunerazione direttore generale, stipendi per il personale, spese generali etc.) che, in assenza, certamente nella prima fase, di altri soci, graveranno tutte , direttamente o indirettamente, sul Bilancio dell'Ateneo. Non a caso, continua il Rettore, le ultime disposizioni di legge riguardanti la costituzione di Fondazioni universitarie (art. 16 del decreto-legge 112/2008, convertito dalla legge 133/2008) hanno previsto che le **università pubbliche** possano deliberare **la propria trasformazione in fondazioni di diritto privato** ed hanno dettato alcuni principi relativi allo *status* e al regime giuridico applicabile, nonché alle forme di vigilanza e controllo da parte dello Stato. In siffatta direzione, eventualmente, in un prossimo futuro ed in presenza di condizioni economiche finanziarie più tranquille potrà essere riconsiderata l'ipotesi di costituzione della Fondazione o più precisamente di trasformazione dell'Ateneo in fondazione di diritto privato.

A tal fine, comunica di avere contattato-----Si può riprendere con il riferimento ai contatti con il Prof. di Orio.

Il Rettore, al termine della relazione, per i motivi sopra espressi e ritenuto interesse pubblico preminente salvaguardare l'equilibrio finanziario dell'Ateneo, propone la revoca della delibera del 23. 10. 2012 relativa a "Trasferimento risorse costituenda Fondazione Università" nonché le delibere precedenti e conseguenti alla stessa, connesse all'argomento . Apre, quindi, la discussione.

Il Consiglio

.....

Sostituire. *Considerata, inoltre, la nuova...con:*

Condivise le motivazioni addotte dal Rettore a supporto della proposta di revoca dei provvedimenti specificati in narrativa;

.....

.....**DELIBERA**

Di revocare la delibera del 23. 10. 2012 relativa a “Trasferimento risorse costituenda Fondazione Università” per le motivazione esposte dal Rettore nella sua relazione in conseguenza di una più stringente valutazione dell’interesse pubblico coerente alla attuale critica condizione economico-finanziaria dell’Ateneo reintegrando il fondo posto a disposizione del CARECI per le sue finalità istituzionali;

di revocare, conseguentemente, le deliberazioni presupposte adottate dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del.....del----- ;

di sottoporre a consultazione dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato la presente deliberazione anche allo scopo della definizione degli ulteriori adempimenti.

"Università degli Studi di Messina
Prot. n. Rep. n.
del /2014.....
Tit/Cl. II/8



Università degli Studi di Messina

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 23.12.2013 (ore 13,20)

Sono presenti:

il Magnifico Rettore, Prof. Pietro Navarra, Presidente;
il Pro Rettore Vicario, Prof. Emanuele Scribano;
i componenti interni: Prof. Giuseppe Carini, Prof. Renato Palmeri; Prof.ssa Rosa Santoro;
Dott. Simone Paratore;
i componenti esterni: Dott. Salvatore Leonardi e Avv. Luigi Ragno;
i rappresentanti degli studenti: Sigg. Dario Agnello e Antonio Romeo;
il Direttore Generale, Prof. Francesco De Domenico, Segretario.

Assente giustificato:

il componente interno: Prof. Andrea Buccisano.

E' presente l'Avv. Giancarlo Genovese, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

E' presente alla seduta, dietro invito del Presidente, il Prof. Giovanni Cupaiuolo, Coordinatore del Collegio dei pro Rettori.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'art. 11 dello Statuto dell'Ateneo, emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U.R.I. – Serie generale – 19 maggio 2012, n. 116.

Sono, altresì, presenti la Sig.ra Elvira Santoro, Responsabile del Settore Segreteria Consiglio di Amministrazione, e la Sig.ra D. Vinti, che coadiuvano il Direttore Generale nella verbalizzazione.

Risulta, inoltre, presente, la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTIVO:

X - REVOCA DELIBERA P.III DEL CDA DEL 23.10.2012
 "TRASFERIMENTO RISORSE COSTITUENDA FONDAZIONE
 UNIVERSITA'" E DELIBERE PRECEDENTI E CONSEGUENTI.

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 4/4/2012 e 2/5/2012, avevano espresso parere favorevole in merito alla costituzione di una Fondazione universitaria di diritto privato per il sostegno della ricerca scientifica, finalizzata allo studio delle misure di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione a rilevante impatto sull'uomo, approvandone l'Atto costitutivo e lo Statuto.

Gli Organi Collegiali, prosegue il Rettore, nella seduta del 22/5/2012, avevano espresso parere favorevole in merito ad una integrazione e, ancora, in data 3.7.2012, ad alcune modifiche dello Statuto della Fondazione de quo.

Il Consiglio, ancora, nella seduta del 23.10.2012, P.III all'odg, al fine di procedere alla costituzione del fondo di dotazione della Fondazione, aveva deliberato di assegnare alcune risorse (beni, contratti e dotazione finanziaria) quali: un immobile sito in Viale Italia (ex sede della Facoltà di Scienze Statistiche), compresi i beni mobili e le attrezzature allocate presso lo stesso; il Progetto Internazionale di formazione in campo medico con simulatori, stipulato con la società Dies Research s.r.l. ed affidato in gestione al CARECI; una dotazione finanziaria di 700.000,00 euro, somma da attingere dal fondo gestito dal CARECI, giusto Decreto n. 2398/2010, relativo ai saldi dei Progetti finanziati dal Ministero nell'ambito del PON 2000/2006, ed allo stesso trasferiti; tutte le attrezzature ed i macchinari scientifici acquistati e da acquistare nell'ambito dei progetti CIPE 1 (D.M. 45602 - Decreto 1039/Ric del 13/10/2008), CIPE 2 (D.M. 46965 - Decreto 1141/Ric del 31/10/2008), CIPE 3 (D.M. 48235 - Decreto 887/Ric del 3/12/2009).

Dopo quanto premesso, il Rettore, considerato che, peraltro, ad oggi, la decisione adottata dagli Organi

Accademici non ha concluso il suo iter procedimentale attraverso la formalizzazione, con atto pubblico notarile, della costituzione della Fondazione, ritiene necessario una attenta riconsiderazione del provvedimento in questione alla luce delle attuali condizioni generali economico-finanziarie dell'Ateneo che, come sarà possibile rilevare in sede di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2014, palesa condizioni di gravi criticità non superabili nel breve tempo in quanto conseguenti, soprattutto, a riduzione dei trasferimenti governativi.

La costituzione della Fondazione, come evidenziato dalle relative deliberazioni degli organi accademici, prevede, tra l'altro, il trasferimento di consistenti risorse finanziarie (700.000 euro) "da attingere dal fondo gestito dal Careci" depauperando, di conseguenza, la capacità operativa e di supporto di un altro Centro (il CARECI, appunto) che, statutariamente, si prefigge analoghe finalità sia pure con valenza più generale (*"sostiene e coordina le attività che presiedono l'attrazione delle risorse utili a sostenere la ricerca scientifica in ambito universitario anche grazie alla collaborazione di altri soggetti pubblici e privati ...gestisce i progetti di interesse generale e qualificati strategici di Ateneo"*); senza tener conto delle spese aggiuntive di funzionamento del nuovo organismo (compensi agli amministratori, remunerazione direttore generale, stipendi per il personale, spese generali etc.) che, in assenza, certamente nella prima fase, di altri soci, graveranno tutte, direttamente o indirettamente, sul Bilancio dell'Ateneo. Non a caso, continua il Rettore, le ultime disposizioni di legge riguardanti la costituzione di Fondazioni universitarie (art. 16 del decreto-legge 112/2008, convertito dalla legge 133/2008) hanno previsto che le università pubbliche possano deliberare la propria

trasformazione in fondazioni di diritto privato ed hanno dettato alcuni principi relativi allo *status* e al regime giuridico applicabile, nonché alle forme di vigilanza e controllo da parte dello Stato. In siffatta direzione, eventualmente, in un prossimo futuro ed in presenza di condizioni economiche finanziarie più tranquille potrà essere riconsiderata l'ipotesi di costituzione della Fondazione o più precisamente di trasformazione dell'Ateneo in fondazione di diritto privato.

A tal fine, il Rettore comunica di avere contattato il Prof. Prof. Ferdinando di Orio - già Rettore dell'Università dell'Aquila, Presidente della Fondazione UNIVAQ e Presidente del Coordinamento Nazionale delle Fondazioni Universitarie - per un confronto sereno con un esperto del settore al fine di determinare puntualmente le peculiarità di cui dovrà essere dotata una costituenda Fondazione Universitaria per promuovere lo sviluppo e la valorizzazione del territorio e recuperare e consolidare una adeguata, quanto necessaria, competitività. Il Rettore, al termine della relazione, per i motivi sopra espressi e ritenuto interesse pubblico preminente salvaguardare l'equilibrio finanziario dell'Ateneo, propone la revoca della delibera del 23.10.2012 relativa a "Trasferimento risorse costituenda Fondazione Università" nonché le delibere precedenti e conseguenti alla stessa, connesse all'argomento.

Apre, quindi, la discussione.

L'Avv. Genovese esprime il parere di giustificare la revoca dei provvedimenti che hanno attivato l'iter per la costituzione della Fondazione dell'Università di Messina, con motivazioni relative all'interesse pubblico sotteso.

Il Sig. Agnello fa presente di essersi astenuto all'epoca del deliberato del Consiglio del 23.10.2012, perché non convinto del trasferimento dei fondi ad una Fondazione non

ancora ufficialmente costituita. Dichiara invece il suo voto favorevole alla revoca dei deliberati relativi alla costituzione della stessa.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la delibera p. III del 23.10.2012 relativa a "Trasferimento risorse costituenda Fondazione Università" (allegata quale parte integrante del presente deliberato);

VISTE le delibere precedenti e conseguenti alla delibera sopra citata, connesse al medesimo argomento, e precisamente: p IV del 2.04.2012; p. VII odg agg. del 2.05.2012; p. II del 22.05.2012; p. V del 3.07.2012; p. IV del 28.12.2012 (allegate al presente deliberato);

CONSIDERATO che la Fondazione dell'Università di Messina non è stata mai formalmente costituita;

CONDIVISE le motivazioni addotte dal Rettore a supporto della proposta di revoca dei provvedimenti specificati in narrativa;

PRESO ATTO degli interventi;

all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare la delibera del 23.10.2012 relativa a "Trasferimento risorse costituenda Fondazione Università" per le motivazioni esposte dal Rettore nella sua relazione in conseguenza di una più stringente valutazione dell'interesse pubblico coerente alla attuale critica condizione economico-finanziaria dell'Ateneo, reintegrando il fondo posto a disposizione del CARECI per le sue finalità istituzionali;
- di revocare, conseguentemente, le deliberazioni presupposte adottate dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 2.04.2012 (P. IV), 2.05.2012 (odg. agg. p.VII), 22.05.2012 (p. II), 3.07.2012 (p. V) e 28.12.2012 (p. IV);

- di sottoporre a consultazione dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato la presente deliberazione anche allo scopo della definizione degli ulteriori adempimenti.

La seduta si conclude alle ore 17,00."